IL DIBATTITO ALLA CONFERENZA REGIONALE IN CORSO A VENEZIA

Il P.C.I. strumento decisivo per portare avanti una politica nuova per la rinascita del Veneto

La svolta unitaria in atto porta coltivatori diretti e ceto medio a battersi contro la D.C. e i monopoli
Esperienze preziose nelle diverse province - Il programma di lotta e di alleanze nelle campagne e nelle città

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 4 — Il vasto dibattito che si è svolto nel pomeriggio e nella giornata di oggi e in cui sono intervenuti, oltre a Serena, Amendola e Scoccimarro, una ventina di segretari e delegati delle sezioni e delle Federazioni venete, ha confermato l'importanza e la tempestività della Conferenza regionale indetta dal PCI.

Dalla massa degli interventi, per quanto forzatamente brevi, come dall'ampia relazione di Vianello, è apparsa chiara la realtà della regione in continuo movimento, nei rapporti sociali nei rapporti di classe, nei rapporti fra i partiti che esprimono le differenti posizioni. Anche soltanto dal punto di vista della conoscenza dei problemi, la Conferenza rappresenta quindi un pieno successo. Ma dalla presa di coscienza di questa realtà scaturisce poi — ed è la questione più importante — l'indicazione concreta di una politica nuova di cui i comunisti si fanno gli iniziatori.

Vi è oggi nel Veneto una profonda aspirazione a rompere quella cappa di immobilismo che la politica clericale ha imposto alle regioni. Rappresentanti delle varie province hanno documentato oggi come questa aspirazione si concreti in lotte ampie e decise a cui partecipano non solo i comunisti, ma vaste masse di contadini e di operai cattolici. A Treviso, la manifestazione per la difesa e lo sviluppo dell'azienda contadina ha visto migliaia di coltivatori diretti scendere sulle piazze. A Padova, si sono mossi gli esercenti contro l'assalto dei Supermercati, e non solo la cittadinanza ma anche molte organizzazioni ad ai lontane dai comunisti hanno appoggiato la loro lotta. A Rovigo, dopo la sentenza della Corte costituzionale sull'imponibile, gli agrari hanno iniziato una offensiva decisa non solo contro i braccianti ma anche contro i contratti agrari; la risposta delle masse è stata così energica che non solo non è diminuito il numero delle giornate di lavoro ma la stessa terra distribuita in compartecipazione è aumentata rispetto agli altri anni.

Tutti questi episodi e molti altri che sono stati ricordati nell'ampia discussione, costituiscono la prova che le masse venete hanno bene avvertito la gravità della svolta democristiana e con essa il meno abbandono della piccola proprietà al grande capitale.

E' una svolta storica che porta con sè un cambiamento profondo delle posizioni politiche delle masse venete. Nella collina bellunese, ad esempio, come è stato acutamente ricordato, i piccoli proprietari — dopo la prima guerra mondiale — si spaventarono delle parole di ordine «tutti proletari» e credettero di trovare nei clericali i difensori contro la spoliazione della terra. Ancora oggi si sente ripetere spesso nelle campagne che «è meglio perdere una vacca con i democristiani che la stalla coi comunisti». Ora è proprio coi democristiani che i contadini rischiano di perdere la loro stalla e il campicello, costoro anche i piccoli proprietari acquistano oggi la coscienza di essere sfruttati e di dover reclamare qualcosa che è loro dovuto. E ciò mentre il monopolio lancia la sua offensiva contro le fabbriche eliminando quelle più deboli e impoverendo tutti gli operai, i commercianti, gli artigiani, i piccoli e medi industriali.

Si aprono quindi enormi possibilità di strappare le masse alla direzione clericale, offrendo loro una effettiva politica che dia lavoro, sicurezza sulla terra, possibilità di una vita decorosa. Quali sono gli strumenti di questa lotta? Molti sono intervenuti su questo argomento fondamentale. In primo luogo, è stato ribadito il posto, il Partito comunista stesso, ma un partito che sia in grado di elaborare questa politica e di condurla con la massima ampiezza. Sorge quindi, per il Partito nel Veneto, una necessità di rinnovarsi e rafforzarsi nella qualità e nel numero: occorrono più quadri e quadri preparati: dirigenti che escano dalle grandi fabbriche dove matura la coscienza sociale e dirigenti contadini, capaci di comprendere le aspirazioni dei lavoratori della terra, dei coltivatori diretti di guidarli nella lotta, di realizzare la loro conquista agli ideali del socialismo.

Ma il problema dell'organizzazione non si esaurisce nel rafforzamento del Partito comunista. Occorre che questo formi tutta una serie di organismi capaci, come è stato detto, di colmare la distanza tra le Federazioni, le sezioni e le cellule. Si è parlato di un ampio sviluppo dei comitati cittadini e di zona che già compiono, dove esistono, come a Padova, una funzione preziosa nel collegare nuove forze al movimento comunista.

Ma è soprattutto nel campo contadino che occorre una organizzazione che possa tenere testa a quella rete di sezioni e di attivisti di cui dispone la DC. Esiste già, in questo campo, l'Alleanza contadina, il suo sviluppo e il suo rafforzamento sono un problema nazionale e non soltanto veneto.

Infine, altra questione decisiva è l'argomento al battuto quello del programma e cioè delle rivendicazioni che, di fronte al rovinamento della politica democristiana, i comunisti si pongono.

Le masse non guardano oggi con rinnovato entusiasmo al Partito comunista perchè esso compie un particolare sforzo propagandistico; è perchè gli chiedono delle lotte per degli obiettivi chiari e possibili, la lotta contro la fiscalità che di fronte la piccola proprietà, la lotta per una riduzione dei fitti agrari onde impedire che sia scaricata sui contadini la conseguenza della diminuzione del prezzo del grano.

A queste lotte si affiancano quelle per la salute e delle non fabbriche e per il lavoro. Battaglie comune perchè condotta contro un nuovo nemico e per un nuovo fine, la rinascita del Veneto.

E' su questo terreno che i dirigenti democristiani sono oggi costretti a mostrare il loro volto e a qualificarsi politicamente in modo inequivocabile. Perchè come del resto è evidente l'obiettivo di questa nuova battaglia non si restringe alla sola regione veneta, ma si estende a tutta Italia: battere la DC qui significa toglierle una delle basi fondamentali della sua potenza, liberare il Veneto significa aprire in tutta Italia una nuova possibilità di progresso e di democrazia. In questo sforzo i comunisti veneti non debbono essere soli, essi chiedono il sostegno di tutti i partiti e di tutte le forze che vogliono concretamente risolvere l'antico problema della libertà e del lavoro in tutta Italia.

Il dibattito continuerà domattina e sarà concluso nella mattina stessa dal discorso del compagno Togliatti.

RUBENS TEDESCHI

IL «RIENTRO POLITICO» DELL'EX-LEADER

Polemico discorsetto di Fanfani ad Arezzo

AREZZO, 4 — Nel pomeriggio di oggi si è svolta ad Arezzo l'assemblea organizzativa dei sindaci e dei segretari delle sezioni democristiane della Provincia. Al termine della riunione, invitato dai presenti l'on. Fanfani ha brevemente parlato dicendo:

«Voi comprendete mi invitate ad uscire dal recente riserbo. In verità esso non è apparso affatto enigmatico alle migliaia di cittadini che nelle lettere scrittemi lo hanno esattamente interpretato come una manifestazione — nella disciplina e nell'unità — di fedeltà al programma illustrato nella scorsa primavera e di volontà — per me specialmente doverosa — di non concorrere ad attenuare le speranze fondate dall'elezione del 25 maggio.

«In coscienza, in questo incontro pieno di amici, mi è caro esprimere l'augurio che nel comune sforzo per tutti il fermo proposito di attendere ai programmi e di concretare le speranze attorno ad esse fondate. Così rispetto a lui un solenne patto elettorale. Lavoriamo! Siamo proprio noi del resto pseudo senza tentare del resto vanamente di percorrere a ritroso il cammino indicato da De Gasperi».

Come tutti sanno la frecciata, il discorsetto è stato dunque piuttosto acido, e ha rivelato una non sottile polemica verso i responsabili, i «franchi tiratori» e tutti quella parte del partito che ha pettato a mate l'unità al momento in cui è apparso chiaro il fallimento del suo esperimento di governo. Se è vero che in somma la lezione è compresa che l'unità — ripetendo, per così dire, dalla base — si prende iniziare a rappresentare la sua battaglia politica in vista del Congresso nazionale democristiano.

Ricevimento a Sciolokov

Il grande scrittore sovietico Mikhail Sciolokov, ospite in questi giorni dell'Italia, è intervenuto ieri ad un «cocktail» offerto in suo onore dagli «Editori riuniti». Erano presenti numerose personalità della politica e della cultura. Notati, tra gli altri, l'ambasciatore sovietico Kozyrev, i compagni Micala e Pajetta, l'onorevole Reparti, Joyce Lussu, Giacinto Cardona, Luigi Chiarini, Sibilla Aleramo, Ercoli Maselli, Giuseppe Pellegrini, Giuseppe De Santis.

DOPO LA RIFORMA AMMINISTRATIVA

Oggi in Bulgaria si vota per i consigli

SOFIA, 4 — Domani avranno luogo in tutta la Bulgaria le elezioni per i Consigli popolari regionali, municipali, di circondario e di villaggio, insieme a quelle per i giudici popolari e i giurati, secondo la nuova divisione amministrativa recentemente stabilita nel paese allo scopo di semplificare e perfezionare il funzionamento dei poteri dell'amministrazione pubblica.

Come si sa, la precedente suddivisione in 13 regioni e 117 provincie, è stata sostituita da 30 regioni economiche-amministrative, con i seguenti capoluoghi: Blagoevgrad, Burgas, Varna, Città di Varna, Vidin, Vratza, Gabrovo, Dimitrovo, Kolarovgrad, Kiustendil, Mariali Lovesc, Mikhailovgrad, Pazardjik, Pleven, Città di Plovdiv, Razgrad, Russe, Silistra, Sliven, Smolian, Città di Sofia, Stara Zagora, Tolbukin, Targoviste, Tirnovo, Haskovo, Yambol.

I comuni delle città di Sofia, Plovdiv e Varna formano delle unità amministrativo-economiche separate, dipendenti direttamente dagli organismi centrali dello Stato.

Nella regione l'unità amministrativa base, organo locale del potere statale socialista, è il consiglio popolare comunale — organo elettivo, dotato di autonomia amministrativa — il quale ha l'incarico di curare i servizi amministrativi della popolazione, lo sviluppo dell'istruzione, della cultura, della sanità, il commercio statale al minuto, i servizi municipali, ecc.

Anche la direzione amministrativa di tutti i villaggi riuniti in una azienda cooperativa unificata e che formano un comune (in seguito alle recenti unificazioni delle cooperative agricole) è scelta dal consiglio popolare comunale unificato.

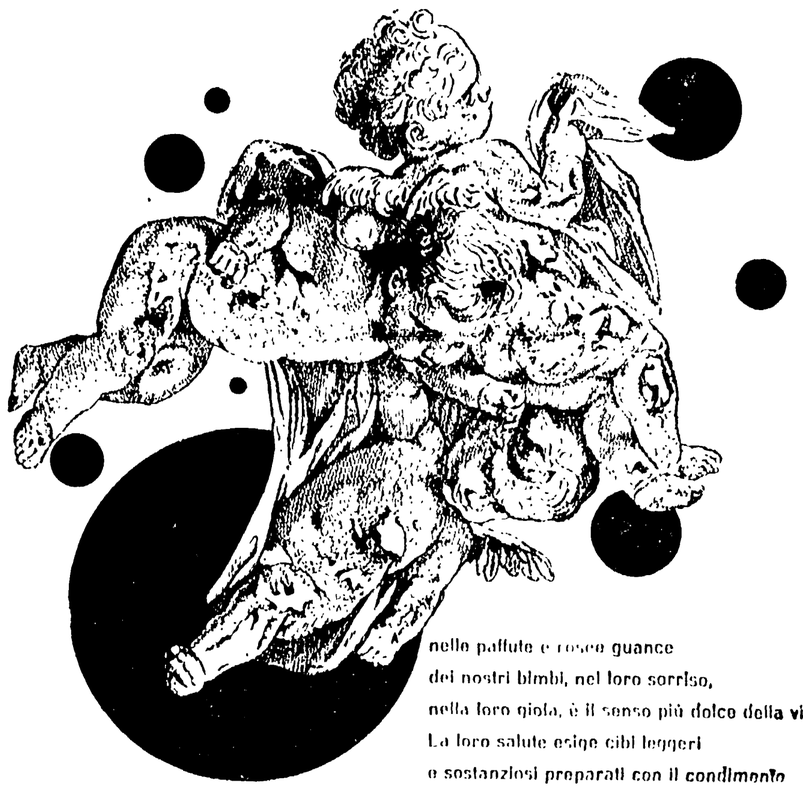
AUSTRIA

Uccise l'amica asfissiandola col gas

VIENNA, 4 — [illegible] a respingere [illegible] rosi. Scontento un bel giorno [illegible] uscì di buon mattino di casa [illegible] aperto il rubinetto del gas [illegible] Vienna.

Le emorroidi
Sono causate da [illegible] dalla vena [illegible] L'UNGUENTO FOSTER [illegible] questa fastidiosa disturbo
IN TUTTE LE FARMACIE
D. 707 - 11-3-59 - REG. 3097

la salute dei bambini



nelle paffute e rosee guance
dei nostri bimbi, nel loro sorriso,
nella loro gioia, è il senso più dolce della vita.
La loro salute esige cibi leggeri
e sostanziosi preparati con il condimento
più ricco di sostanze energetiche
e più facilmente assimilabile:
l'olio d'oliva Bertolli
il famoso olio di Lucca!

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 12
AA APPROFITTATE Grandioso [illegible] mobili tutto stile Cantù [illegible] produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Gennaro Miano [illegible] Napoli
AA ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. - Lista n. 31 Antimpetto ESAM Napoli
CAPITALI 800 L. 12
PRESTITI IN GIORNATA a funzionari, impiegati professionisti possidenti - AUTOSOVVENZIONI superfinanziamento lunghissime rateazioni PIAZZA COLA RIENZO 80 A (011 518 - 111 519)

AUTO CICLI SPORT L. 12
AUTOMOBILISTI ACCESSORI AUTO, gomme, pneumatici, portabagagli, lucidatrici, tappeti, specchietti, ecc. PREZZI RIBASSATISSIMI. Lucca 1 - Alfa Pari
OCCASIONI L. 10
RANAK RANAK FRIGORIFERI [illegible] Lire 6.000 LAVATRICE [illegible] PREZZI VERA CONCORRENZA [illegible] VISITATECI CONFRONTATE [illegible] Stadio
MACCHINE MAGLIERIA [illegible] Dubard [illegible]

LEZIONI COLLEGI L. 12
STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili (Via Singegnano al Vomero 21 Napoli) 5590 NAVA
ALBERGHI VILLEGG. L. 10
A SIRONCONE [illegible] affittasi appartamento [illegible]
VISITE VOSTRI GIFI [illegible]

VARAZZE Albergo Ristorante [illegible] - Via Carducci 3 - Tel. [illegible] 10 camere completamente rimodernate. Zona tranquilla. Autoparcheggio proprio. Ampi saloni. Specializzati in pranzi per comitive a prezzi modici. Prezzi pensione Aprile Giugno settembre ottobre lire [illegible] - Giugno, Luglio, Agosto [illegible] Aperto tutto l'anno.
VARAZZE - Pensione Ristorante [illegible] - Tel. 77141 - Fronte mare, soggiorno incantevole per [illegible] e famiglie. Interpellabile.

DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8
ONESTO [illegible] cerca impiego esperto bar cameriere guardiano sorvegliante [illegible] qualunque incarico di fiducia. Bilancio [illegible] 5 72065

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

anche in Italia!

La nuova linea Telefunken
funzionale, sobria, elegante

Il marchio di Qualità di cui sono [illegible] frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

5 modelli da 160 a 220 litri

studio Palazzo 33/59

TELEFUNKEN

Frigoriferi TELEFUNKEN
la marca mondiale

RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI